

Il metodo Dalcroze

Emile Jaques-Dalcroze, musicista e uomo di teatro (Vienna 1865 - Ginevra 1950), fu docente del conservatorio di Ginevra. Quale illuminato pedagogo, comprese per primo quanto l'apprendimento accademico della musica fosse concepito come atto cerebrale piuttosto che artistico e avvertì la necessità di creare degli esercizi che risvegliassero l'espressività e la musicalità dei suoi allievi di composizione. Con lo scopo di sviluppare parallelamente e in modo integrato mente, corpo, sfera emotiva ed estro creativo, elaborò il metodo oggi chiamato Ritmica Dalcroze, nel quale il principio pedagogico fondante è l'uso del movimento inteso come tramite per una interiorizzazione creativa ed espressiva della musica. Il rapporto tra spazio, tempo ed energia è l'elemento cardine che lega in modo inscindibile musica e movimento; attraverso lo studio approfondito di questo rapporto, l'allievo impara a mostrare, con movimenti naturali e spontanei, gli elementi del discorso musicale in ogni loro sfumatura, interiorizzando profondamente il significato espressivo dei parametri musicali e traendo da questa esperienza attiva le codificazioni teoriche.

Sentire e capire la musica attraverso il movimento

Basi pedagogiche

Nella pedagogia dalcroziana la musica è un obiettivo e un tramite: ci si serve dei movimenti naturali per sensibilizzare all'ascolto; allo stesso tempo, il coinvolgimento fisico e mentale negli esercizi di Ritmica sviluppa nell'allievo un'armonia nella quale vengono coinvolte diverse aree:

area musicale: vivere con gioia l'esperienza dell'ascolto attraverso il proprio movimento; sviluppare l'interiorizzazione, la comprensione e analisi del linguaggio musicale in tutti i suoi elementi; la capacità di ascolto e di autoascolto; la capacità di riprodurre, riconoscere e manipolare un evento musicale; la capacità di improvvisare; la sensibilità e l'espressività

area cognitiva: attenzione, concentrazione, memoria, capacità di analisi e sintesi, sviluppo della creatività, coscienza di sé, autocontrollo; capacità di esprimere se stessi

area corporea: sviluppo dello schema corporeo; coscienza dello spazio; coscienza del rapporto fra spazio e tempo; coordinazione; padronanza nell'uso dell'energia; equilibrio; prontezza di riflessi

area affettiva: socializzazione e integrazione all'interno del gruppo; rispetto degli altri e delle regole comuni

area artistica: espressione corporea, sensibilità ritmica e spaziale della scena

formazione a Roma



DALCROZE

Associazione Italiana
Jaques-Dalcroze

Apprendimento e formazione musicale

www.dalcroze.it

Seguendo i corsi di formazione si acquisisce il Certificato Dalcroze, titolo riconosciuto dall'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra e da tutti gli organismi Dalcroze del mondo. Esso conferisce la qualifica di *Rythmicien* e dà diritto all'impiego del nome Dalcroze nella propria professione.

La scuola di formazione italiana fa parte del Dalcroze Eurhythmic International Examinations Board (DEIEB) insieme a Gran Bretagna, Irlanda, Canada, Australia, Hong Kong, Giappone, Thailandia, Singapore. Il DEIEB prevede, nei tre anni di studio (400 ore):

- l'acquisizione dei principi pedagogici dalcroziani, applicabili al curriculum del musicista, del danzatore e dell'attore; questi principi vedono il movimento come principale mezzo di comprensione musicale e per questo motivo l'espressione e la consapevolezza corporea costituiscono alcuni tra gli obiettivi più importanti del corso;
- uno sviluppo molto approfondito dell'orecchio ritmico, melodico e armonico;
- lo studio dell'improvvisazione al pianoforte e al proprio strumento se non si è pianisti; attraverso l'improvvisazione, il musicista formato acquisisce una profonda comprensione e padronanza del linguaggio musicale, tramite una maggiore consapevolezza ritmica, armonica, formale ed espressiva. A questo scopo viene svolto un importante lavoro sul repertorio, denominato "Plastique animée". L'autonomia sulla quale Dalcroze ha basato il proprio pensiero di pedagogo, caratterizza il *Rythmicien* sia nella sua formazione personale di interprete, sia nel suo intervento didattico.

Corso di formazione per docenti riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) direttiva n.90/2003

Direttore del corso: Ava Loiacono
Responsabile del corso: Maria Luisa D'alessandro

Docenti: Maria Luisa D'alessandro, Guido Gavazzi, Lucia Giovanna Martini, Sabine Oetterli, Maria Michela (Milli) Taddei

Luogo: UPTER, Palazzo Englefield, Via IV novembre 157 - Roma

1/c Luino

Costi: € 1150,00 (corso) + € 50,00 (quote associativa AIJD 2015 e 2016) + € 180,00 (tasse d'esame)

Scadenza iscrizioni: 1 ottobre 2015

Contatti: isadalessandro@gmail.com

Modalità di iscrizione e pagamento:

Effettuare i pagamenti tramite bonifico (IBAN: IT83Q0306903256100000000891 intestato all'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze indicando come clausola "Corso di 1° livello - Roma 2015", e inviare copia del versamento a Maria Luisa D'Alessandro, email: isadalessandro@gmail.com indicando professione e recapito telefonico.

Prima rata: € 400 (più iscrizione AIJD 2015 per chi non l'avesse già fatta), entro il 10 ottobre 2015

Seconda rata: € 400 entro il 15 dicembre 2015

Terza rata: € 350 (più iscrizione AIJD 2016) entro il 15 marzo 2016

Tasse d'esame entro 15 maggio

Tariffe esami: € 50,00 ogni prova pratica (ritmica, improvvisazione, solfeggio) € 30,00 gli scritti

Il corso deve essere saldato interamente anche se per motivi personali lo studente decidesse di interromperlo.

DATE

2015
08 - 28 NOVEMBRE
12 - 13 DICEMBRE

2016
09 - 23 GENNAIO
13 - 27 FEBBRAIO
12 - 13 MARZO
09 - 23 APRILE
21 - 22 MAGGIO
11 - 12 GIUGNO